



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 646 SEDUTA DEL 23/06/2023

OGGETTO: Adozione del nuovo sistema di segnalazione delle malattie infettive PREMAL. Parziale integrazione e modifica della DGR n. 85 del 4 febbraio 2008.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Assente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
ALLEGATO A1_DM 7 marzo 2022.
ALLEGATO A2 - ORDINANZA 22 LUGLIO 2022.
ALLEGATO B-DISCIPLINARE TECNICO.
ALLEGATO C- MODELLO INFORMATIVA PRIVACY.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Adozione del nuovo sistema di segnalazione delle malattie infettive PREMAL. Parziale integrazione e modifica della DGR n. 85 del 4 febbraio 2008.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto del “Decreto 7 marzo 2022” (all A1), dell’“Ordinanza Ministeriale 22 luglio 2022” (All. A2), “Disciplinare tecnico” (All B), del “Modello informativa” (All. C), da considerarsi parti integranti della presente delibera;
- 2) di revisionare conseguentemente le modalità di trasferimento dati di segnalazione delle malattie infettive che a decorrere dal 01 marzo 2023 dovranno essere necessariamente conformi a quanto stabilito dalla modalità richiamata al punto 1;
- 3) di stabilire che la presente DGR è parziale integrazione e modifica della precedente DGR n. 85 del 4 febbraio 2008;
- 4) di trasmettere la presente Deliberazione ai Direttori delle Aziende Sanitarie della Regione Umbria ai fini dell’attuazione di quanto contenuto alla presente deliberazione compreso gli allegati A1, A2, B e C;
- 5) di dare mandato alle direzioni sanitarie delle aziende di trasmettere il presente atto, compresi gli allegati A1, A2, B e C, ai referenti segnalatori e amministratori del sistema Premal come da loro individuati;
- 6) di dare mandato al Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità e Welfare di provvedere alle azioni necessarie, a livello regionale per eventuali integrazioni e procedure finalizzate al miglioramento e ottimale funzionamento del sistema Premal;
- 7) di rinviare a successivi atti dirigenziali del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e Welfare gli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- 8) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale www.regione.umbria.it pagina Prevenzione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adozione del nuovo sistema di segnalazione delle malattie infettive PREMAL. Parziale integrazione e modifica della DGR n. 85 del 4 febbraio 2008.

Le malattie infettive, e in particolare le malattie emergenti e riemergenti costituiscono ancora oggi un rilevante problema di sanità pubblica, rappresentando una causa di perdita di salute, morte e di aggravio delle spese sanitarie per l'assistenza farmaceutica e ospedaliera. Dal punto di vista epidemiologico, le malattie infettive hanno caratteristiche diverse di diffusione, in base alla suscettibilità della popolazione e alla circolazione del germe. Proprio in virtù della natura stessa della patologia infettiva, è inoltre evidente che una efficace sorveglianza non può limitarsi all'ambito regionale o nazionale.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 253 e 254 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il medico, che, nell'esercizio delle sue funzioni, rilevi un caso di malattia infettiva, diffusiva o sospetta di esserlo ha l'obbligo di segnalazione, secondo i tempi e i modi dettati dalle misure di sanità pubblica.

La sorveglianza delle malattie infettive è stata affidata al Sistema informativo delle malattie infettive (Simi), basato appunto sulle segnalazioni dei medici e comprendeva segnalazioni immediate per allertare gli operatori di sanità pubblica e riepiloghi mensili di tutte le malattie infettive notificate. Il Simi veniva ridefinito nel *Decreto ministeriale 15 dicembre 1990" Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse" Pubblicato nella Gazz. Uff. 8 gennaio 1991, n. 6. e successiva modifica relativa alla tubercolosi e alla micobatteriosi (Decreto ministeriale 29 luglio 1998).*

Con *decisione n. 2119 del 24/9/98*, infatti, il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno deliberato la costituzione di una rete di sorveglianza comunitaria finalizzata al controllo epidemiologico delle malattie trasmissibili ed alla istituzione di un sistema di allarme rapido mediante il quale vengono scambiate informazioni su eventi che possono richiedere provvedimenti urgenti per la tutela della salute pubblica

Il D.M. del 15 dicembre 1990 seppur allineato alla rete di sorveglianza europea, presentava comunque dei limiti tanto che nel corso degli anni sono stati adottati sistemi di sorveglianza paralleli al fine di acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema informativo in uso.

Un particolare sottoinsieme di malattie per il quale sono previste delle specifiche sorveglianze speciali ovvero per le meningiti (circolari Min. Sanità del 29 dicembre 1993 e del 27 luglio 1994), per la legionellosi (circolare del Min. della Sanità del 29 dicembre 1993), per l'influenza, per la malattia di Creutzfeld-Jacob, salmonellosi E.Coli O157 VTEC e per il Campylobacter (Enternet), per il morbillo (Circolare 20 aprile 2007), per la sorveglianza integrata per morbillo e rosolia (Circolare 20 febbraio 2013), per le epatiti virali acute (Seieva), per le malattie sessualmente trasmesse, per le l'antibiotico resistenza (Ar-Iss), per la sorveglianza delle malattie infettive prevenibili da vaccino (Spes). A integrazione della sorveglianza delle meningiti batteriche esistente, a marzo 2007 è stato stilato un protocollo che prevede la segnalazione di tutte le forme di malattie batteriche invasive per i patogeni per i quali esiste un vaccino disponibile.

Il DM 15 dicembre 1990 e ss.mm.ii. forniva dati non sempre disponibili in tempo reale e riguardava una lista di malattie rigida dalla quale erano escluse alcune patologie. Di fatto la sorveglianza passiva non rende facilmente fruibili ai decisori (a livello locale soprattutto) i risultati degli accertamenti clinici e di laboratorio e altre informazioni utili a fronteggiare la diffusione delle malattie infettive, portando a ritardi nell'assunzione di interventi di profilassi immediati.

La Regione Umbria con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 4 febbraio 2008 "Approvazione del Sistema di segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella"* ha definito, sulla base del DM 15 dicembre 1990, l'attivazione di un sistema di segnalazione rapida di eventi

epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale con l'obiettivo di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi preposti in ciascuna Azienda Sanitaria per le misure di controllo e prevenzione post-esposizione a livello locale, garantendo la conoscenza da parte del livello regionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica e per l'eventuale adozione di provvedimenti a livello sovra-aziendale. Ravvisando alcune carenze del DM 15 dicembre 1990, è stato stilato un protocollo operativo per fronteggiare eventuali cluster epidemici, eventi sentinella o contenimento di agenti infettanti non usuali nell'attuale contesto epidemiologico.

Tale procedura aveva l'obiettivo principale di organizzare, a livello regionale, un sistema che contemplasse tempi di segnalazione più rapidi di quelli previsti dalla normativa nazionale vigente, assicurando l'intervento tempestivo dei servizi preposti in ciascuna Azienda Sanitaria per le misure di controllo e prevenzione post-esposizione ad agenti infettanti e la conoscenza da parte del livello regionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica.

Ottimizzare il flusso informativo delle segnalazioni consente in realtà di disporre dei dati necessari per la sorveglianza delle malattie infettive ai fini di predisporre atti di indirizzo e coordinamento in materia di sanità pubblica e adozione di conseguenti misure, nonché adempiere agli obblighi di trasmissione dei medesimi dati agli organismi nazionali e internazionali.

Tale necessità ha reso indispensabile rivedere in maniera sistematica il flusso di informazioni di cui al DM 15 dicembre 1990 per adeguarlo alle attuali esigenze di controllo epidemiologico, considerate le nuove evidenze scientifiche, il progresso delle tecnologie e la tutela dei dati personali.

Con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) del 3 marzo 2017, "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie"* pubblicato in *GU Serie generale 109 del 12 maggio 2017*, in attuazione del Decreto legge n. 179 del 2012 si è raggiunto l'obiettivo di garantire un sistema attivo di raccolta dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita.

La pubblicazione di questo Decreto ha rappresentato già un momento di svolta per la sanità pubblica perché ha sancito l'idea che registri e sorveglianze sono effettivamente fonti informative fondamentali per la programmazione e la ricerca in ogni ambito sanitario, dalla prevenzione alla cura, delineando al contempo i confini del trattamento dei dati personali e sensibili a tutela della privacy.

Il conseguente *Decreto Ministeriale del 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (Premal)"* pubblicato in *GU serie generale n. 82 del 7 aprile 2022* ha quindi disciplinato le modalità di segnalazione, raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati relativi alle malattie infettive che vengono diagnosticate sul territorio nazionale, nonché a bordo delle navi e degli aeromobili presenti nel territorio nazionale.

Il sistema PREMAL è strutturato in modo tale da supplire agli elementi manchevoli del precedente sistema: le segnalazioni seguono criteri di specificità, tempestività e flessibilità. Le informazioni sono disponibili in tempo reale e la lista di malattie infettive di interesse è modificabile. Si passa da una sorveglianza locale a una sorveglianza europea: aumentano i potenziali fruitori di dati a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale ed è possibile l'integrazione e lo scambio di dati con altre sorgenti informative. I dati sono inoltre fruibili con diverse aggregazioni e gli utenti PREMAL possono scaricare le informazioni sulle segnalazioni per analisi statistiche, previsioni di costi o altre necessità. PREMAL predispone inoltre la possibilità di scambiare feedback adeguati tra i diversi attori coinvolti nel flusso informativo di segnalazione, validazione e notifica di malattie infettive. Questo sistema produrrà dati più rilevanti ed affidabili, confrontabili con quelli di altri paesi europei, rafforzando le capacità di sorveglianza a livello nazionale e semplificando le procedure. Il passaggio da un sistema di segnalazione cartaceo a un sistema digitalizzato permetterà inoltre di tutelare al meglio la privacy dei cittadini. E' inserito nell'ambito NSIS Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale quale strumento essenziale per il governo della sanità a livello nazionale, regionale e locale per migliorare l'accesso alle strutture e la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini e degli utenti.

Non a caso, per rispondere alla recente emergenza dei casi di vaiolo delle scimmie - Monkeypox (maggio 2022), sulla base delle indicazioni del Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) e dell'Organizzazione mondiale della sanità ai fini della sorveglianza, della prevenzione, del controllo dei

casi umani di vaiolo delle scimmie e della segnalazione ai sistemi europei ed internazionali di allerta precoce e rapida, considerato il contesto epidemiologico e la necessità e l'urgenza di ottimizzare il flusso informativo, il Ministero della Salute con *Ordinanza del 22 luglio 2022 "Segnalazione dei casi di infezione da virus del vaiolo delle scimmie"* pubblicato in *GU serie generale n.173 del 26 luglio 2022*, ha ritenuto di stabilire che le segnalazioni dei casi umani di infezione da virus del vaiolo delle scimmie dovevano alimentare esclusivamente il sistema Premal di cui al decreto 7 marzo 2022.

L'Umbria ha dato seguito all'ordinanza del 22 luglio 2022, disponendo le segnalazioni di casi umani di Monkeypox in piattaforma Premal mediante:

- Pec prot. reg. n. 203661 del 13 settembre 2022 richiesta referenti per l'inserimento delle segnalazioni di eventuali casi umani di Monkeypox, da abilitare NSIS;
- Pec. Prot. n. 222837 del 5 ottobre 2022 del Direttore Regionale e attivazione della procedura informatica Premal.

L'11 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria globale di Monkeypox, e in Italia, i casi mostrano tendenza alla stabilizzazione, la situazione è sotto costante monitoraggio e non si ritiene debba destare particolari allarmismi. L'OMS sottolinea, però, la necessità di non abbassare la guardia, in quanto Monkeypox resta comunque una minaccia per la salute. Quindi l'ordinanza del 22 luglio 2022 resta atto integrativo del DM 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive Premal".

Nel *Programma libero 16 "Ridurre la frequenza delle malattie trasmissibili: strategie e interventi di prevenzione, sorveglianza e controllo"* del *Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 approvato con DGR 1312 del 22 dicembre 2021* ravvisando come la globalizzazione, la rapidità e l'aumento degli spostamenti, insieme ai cambiamenti climatici abbiano favorito il rapido diffondersi di patologie anche poco conosciute trasmesse da diversi tipi di animali e da insetti vettori, si è ritenuto opportuno evidenziare la necessità di condivisione delle conoscenze tra i settori medico e veterinario in un'ottica One Health, ottimizzando la sorveglianza delle malattie infettive attraverso l'adozione del nuovo sistema di notifica Premal. Per facilitare non solo le segnalazioni da parte degli operatori sanitari, ma consentire l'accesso a tempestive azioni preventive da parte della Sanità Pubblica, efficaci e rapide.

Il Ministero della Salute ha chiarito che il nuovo Sistema informativo nazionale "PREMAL" prevede l'accesso, per l'inserimento dei dati nelle schede di notifica, soltanto ai Servizi dedicati delle Aziende USL e non ai Medici che fanno diagnosi (MMG e PLS, in Umbria, collaborano ormai da anni alla segnalazione dei casi) e che, pertanto, risulta necessario comunque ridefinirne le modalità di partecipazione per l'invio delle segnalazioni alle Aziende USL.

L'Umbria ha disposto l'integrazione con le seguenti modalità:

- Pec prot. reg. n. 237760 del 24 ottobre 2022 per attribuzione codice PRJ al progetto di integrazione e inserimento del medesimo nel protafoglio PDRT;
- Pec prot. reg. n. 241951 del 2 novembre 2022 richiesta di offerta tecnico-economica a Puntozero scrl quale società in house della Regione Umbria;
- Determina Dirigenziale 13394 del 21 dicembre 2022 affidamento alla società in house Puntozero scrl dell'adeguamento del software attualmente in uso per la notifica delle malattie infettive, in quanto non più conforme alle esigenze della sorveglianza, né agli obblighi di segnalazione previsti dalla normativa nazionale, dato che il Ministero della Salute ha dismesso il SIMI (Sistema nazionale di notifica delle malattie infettive) ed ha adottato il software relativo al nuovo "PREMAL", così come stabilito dagli specifici accordi Stato/Regioni.

Fermo restando quanto già predisposto per la segnalazione di eventuali casi umani Monkey Pox in Premal, verificato che l'art 11 "Disposizioni transitorie e finali", comma 3 del Decreto Ministeriale 7 marzo 2022 abroga, decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive Premal", il decreto 15 dicembre 1990 e di conseguenza il Sistema informativo delle malattie infettive (Simi) è stato disposto per le altre malattie infettive di cui al DM 7 marzo 2022 il definitivo adeguamento con le seguenti modalità:

- Pec prot. reg. n. 158671 del 1 luglio 2022 richiesta referenti per l'inserimento delle segnalazioni delle malattie infettive di cui al DM 7 marzo 2022, da abilitare NSIS distinguendo i segnalatori e

- gli amministratori del sistema Premal;
- Pec prot. reg. n. 199784 del 8 settembre 2022 convocazione di un incontro per fornire indicazioni e modalità operative, propedeutiche al passaggio sistema Premal;
- Pec. prot. reg. n. 260245 del 25 novembre 2022 per convocazione degli utenti abilitati NSIS , sia come segnalatori che come amministratori delle Aziende, al corso del 13-14 dicembre 2022 con docenti del Ministero della Salute;
- Pec prot reg n. 74327 del 30 marzo 2023, nelle more dell'adozione del presente atto che necessariamente integra la precedente DGR n. del 2008.

Le modalità operative di segnalazione sono quelle di cui al decreto 7 marzo 2022 e dall'ordinanza 22 luglio 2022 per le malattie infettive dell'elenco del decreto ministeriale e dell'ordinanza sopra ricordata (Allegato A1 e Allegato A2), del disciplinare tecnico (Allegato B) e della privacy (Allegato C) che diventano parte integrante alla presente deliberazione.

A far data dal primo marzo è stato interrotto il trasferimento dei dati relativi ai casi al sistema informativo Malattie Infettive Diffusive (SIMI) e interrotto altresì l'invio cartaceo di segnalazione inizio e fine focolai, alla mail malinf@sanita.it. Restano ancora in vigore, ai sensi della *DGR n. 85 del 4 febbraio 2008 "Approvazione del sistema di segnalazione rapida di eventi epidemici e di eventi sentinella"* le modalità di segnalazione a carico delle sorveglianze speciali e le segnalazioni di malattie infettive non comprese nell'elenco di cui agli allegati A1 e A2 della presente deliberazione.

Si rimanda a successivo atto la procedura per avvalersi delle conferme e delle diagnosi dei laboratori di riferimento regionali per alimentare il sistema Premal di atti necessari alla sorveglianza, tenendo conto dei tempi e modi dettati dalle relative misure di sanità pubblica applicabili e specificati nel disciplinare tecnico (allegato B).

Si rimanda altresì a successivo atto il conferimento delle segnalazioni dai data base in uso per i MMG e PLS nel sistema Premal quando il Ministero della Salute metterà a disposizione in cooperazione applicativa un servizio per la creazione di nuove segnalazioni all'interno del sistema Premal che agisca in maniera sincrona per accogliere un set di informazioni in tempo reale.

Si ritiene in capo al servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare, qualsiasi adempimento conseguenti a modifiche o integrazioni di quanto disposto con il presente atto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto del "Decreto 7 marzo 2022" (all A1), dell'"Ordinanza Ministeriale 22 luglio 2022" (All. A2), "Disciplinare tecnico" (All B), del "Modello informativa" (All. C), da considerarsi parti integranti della presente delibera;
- 2) di revisionare conseguentemente le modalità di trasferimento dati di segnalazione delle malattie infettive che a decorrere dal 01 marzo 2023 dovranno essere necessariamente conformi a quanto stabilito dalla modalità richiamata al punto 1;
- 3) di stabilire che la presente DGR è parziale integrazione e modifica della precedente DGR n. 85 del 4 febbraio 2008;
- 4) di trasmettere la presente Deliberazione ai Direttori delle Aziende Sanitarie della Regione Umbria ai fini dell'attuazione di quanto contenuto alla presente deliberazione compreso gli allegati A1, A2, B e C;
- 5) di dare mandato alle direzioni sanitarie delle aziende di trasmettere il presente atto, compresi gli allegati A1, A2, B e C, ai referenti segnalatori e amministratori del sistema Premal come da loro individuati;
- 6) di dare mandato al Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità e Welfare di provvedere alle azioni necessarie, a livello regionale per eventuali integrazioni e procedure finalizzate al miglioramento e ottimale funzionamento del sistema Premal;

- 7) di rinviare a successivi atti dirigenziali del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e Welfare gli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- 8) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale www.regione.umbria.it pagina Prevenzione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/06/2023

Il responsabile del procedimento
- Simona Foresi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 23/06/2023

Il dirigente del Servizio
Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza
alimentare

Salvatore Macri

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 23/06/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 23/06/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
